

tite di Medollo et fato 9 mia de camin verso ditto campo pontificio.

59 *Di sier Gasparo Contarini orator apresso la Cesarea Maestà, date in . . . a dì . . .* Come la Cesarea Maestà ivi si ritrovava, et li exerciti erano lontani l' uno da l' altro mia 18, et che l' Imperador, inteso che 'l re Christianissimo era partito per venir ne lo exercito, havia mutato preposito di andar nel suo campo et con quel andar a campo a Tornai, sicome prima voleva andar. Et par che di note se era partito di ditta terra con cavalli . . . et andato in campo suo, dubitando il re di Franza non vi venisse a campo de li, però non voleva ritrovarsi dentro etc., et anche lui era venuto a la campagna.

*Di Franza, di sier Zuan Badoer dotor et cavalier, orator nostro, date a . . . a dì . . .* Come il Re voleva andar con lo exercito avanti e andava con grande animo; et scrive in conformità con le lettere di sier Gasparo Contarini.

*Di Brexa, di rectori e sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, di 30, hore 7.* Come, per la pioggia venuta li, hanno interoto a lavorar e a netar di la fossa, dove si ha refar a la contrascarpa caduta, et hanno 300 e più opere sopra il ditto lavoro per farlo tosto. Scriveno, di novo, per lettere dil vicario di Manerbe, si ha il campo pontificio haveano comandato in questo brexano cara 60, e intendevano erano per levarsi presto e dubitava, perchè l' havea presentito non haveasse a far quella volta di Manerbe, ch' è loco mia 6 apresso Ponte Vico. *Item*, per lettere di Asola, i stavano in qualche sospetto di le zente alemane et sguizari, e intendevano che i haveano messo sopra cari di questi edificii che si fano il vin in questo paese, per far ponti; et che intendevano se devano danari. Per persone venute di campo, si ha, il campo preditto haversi acostato a quello di sguizari a mia tre.

59\* *Di Roma, di sier Alvise Gradenigo orator, di 28.* Come il Papa era in leto per maroele e la fistola, et come feva il tutto per trovar danari. Havia auto da li heriedi di Agustin Gisi ducati 23 (mila?) e fatoli certa ubligation, et havendo dimandato a' romani lo servise di danari, par si reduzzesseno tra loro et non trovano si non ducati 6000 di darli. *Item*, che 'l voria far officii 100, quali precedesseno li cavalieri già electi, et darli per ducati 1000 l' uno; ma non trova chi li dagi. Il Papa si doleva molto che sguizari non volesse conzonzarsi col suo campo . . .

*Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario.* Come il Vicerè non stava bene. Li era soprazonto molto mal; era stà portato in sbara . . .

*A dì 2, fo il zorno di morti, reduto il Colegio, 60 fo lettere di campo, da Ponte Vigo, dil Griti et Nani, di ultimo, a hore 15.* Scriveno, monsignor di Lutrech esser pur col suo campo a Rebecho, e il campo dil Papa a Hostiano insieme con spagnoli, dove haveano tante aque e fangi per le pioze state che non si poteano mover. Et che 'l cardinal Sedunense con li sguizari et alemani tutti unitamente, tochata la seconda paga, tendevano a la volta de Mariana et Piovega, lochi sul mantoan, per venir a la volta de Hostian et conzonzarsi con il campo preditto inimico, nè si sa poi che volta i tendevano. E che monsignor di Lutrech non si pol persuader vadino a Milano. *Tamen publice* si dice anderano a Milan.

*Di Brexa, fo lettere di ultimo, hore. . .* Come sguizari, tochata la seconda paga, erano levati per conzonzarsi, *ut supra*, e andar uniti a la volta di Milano, e cussi *publice* si diceva, et pareva volesseno tenir la volta di Orzi Nuovi. E che tutti vanno volentieri a Milano, excepto 6000 di loro sguizari, li quali se hanno fato intender a li loro capitani voler andar a Ferara et non a Milano, ma ben in ogni altro loco dove vol il Papa.

In le lettere di campo, è questo. Come li grisoni erano partiti da numero 1000, perchè li dimandono 3 page et non ge le hanno volute dar; si sono partiti et li piace: era spesa grandissima. E havia deliberato in loro loco far 1000 fanti corsi, de li quali chaveria più construto, et si spenderà mancho danaro. Concludendo, che li 3000 sguizari partiti di campo di Franza et questi 1000 grisoni era nel nostro, partiteno et andono a casa sua, tolto prima grata licentia da monsignor di Lutrech, qual ge la dete con alegro animo.

*Di Ferara, fo lettere dil Duchà al suo orator qui existente.* Come ha per certo il Papa fa altri 4000 fanti per mandarli in campo a obedientia dil signor Prospero Colona.

Da poi disnar, fo Pregadi per lezer lettere et 60\* scriver a Constantinopoli; et fo lete prima le sopra scrite lettere.

*Di campo, da Ponte Vigo di ultimo, a hore una di note, dil Griti et Nani.* Come il cardinal Sedunense con li sguizari erano distante da Hostian, dove è il campo dil Papa et cesareo, mia 6, et che 'l signor Prospero havia comesso al marchexe di Mantoa che lui fusse capo dil campo di sguizari e lui signor Prospero di le gente pontificie et yspane, et cussi tutti do li exerciti si doveano levar a di primo, la matina, nè si sa la volta debano tenir; pur